



Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte

REGIONE
PIEMONTE

Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

DUVRI

art. 26 D.Lgs 81/8 e s.m.i.

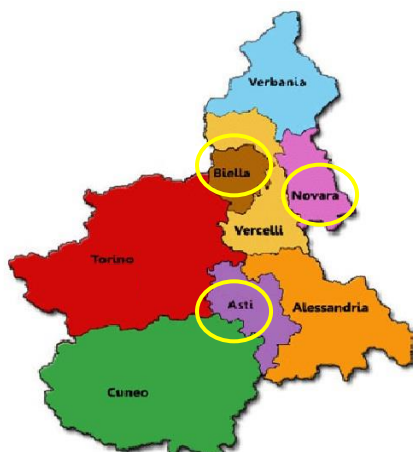
committente:

REGIONE PIEMONTE – Settore Protezione Civile e Sistemi Antincendio Boschivi (A.I.B.)

appalto:

**SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE
ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO
DELLA COLONNA MOBILE**

COORDINAMENTI TERRITORIALI DI:



**A - NOVARA
B - BIELLA
C - ASTI**

allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati a imprese esterne



1. PREMESSA

prima parte : parte comune

2. DUVRI

3. DEFINIZIONI

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

5. IL DUVRI NELLA P.A.

6. AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

7. LUOGHI DI LAVORO IN CUI AVRANNO LUOGO GLI APPALTI

8. APPALTO

9. DITTA APPALTATRICE

10. COSTI DELLA SICUREZZA

11. CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

seconda parte : parti specifiche

A) SEDE DI LAVORO : NOVARA

**AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO
DELL'APPALTO**

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

**DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E
PRESTATORI D'OPERA**

B) SEDE DI LAVORO : BIELLA

**AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO
DELL'APPALTO**

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

**DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E
PRESTATORI D'OPERA**

C) SEDE DI LAVORO : ASTI

**AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO
DELL'APPALTO**

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

**DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E
PRESTATORI D'OPERA**



Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze relativo all'attività di: **MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE , NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE**, sulla base di quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 e s.m.i. da effettuarsi presso le sedi dei Coordinamenti Territoriali di Novara, Biella ed Asti.

Il documento è suddiviso in due parti, la prima comune, comprende anche i costi della sicurezza e la condivisione del documento stesso, la seconda relativa alle interferenze specifiche presenti nelle tre sedi in cui avranno luogo le attività





PRIMA PARTE:

2

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):

E' il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli stessi dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

Rischi interferenti

Sono tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

Costi relativi alla sicurezza della salute e sicurezza del lavoro derivanti da rischi interferenti

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono esclusi da questi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie del Committente e dell'appaltatore o lavoratore autonomo affidatari.



Prescrizioni e interpretazione delle norme

- l'obbligo di elaborare e allegare il DUVRI ricorre esclusivamente nell'ipotesi di affidamento di attività ad operatori economici attraverso il contratto d'appalto di cui all'art. **1655** c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. **2222** c.c. ovvero il contratto di somministrazione di cui all'art. **1559** c.c. (con esclusione, quindi, di ogni altra ipotesi contrattuale non riconducibile a tali fattispecie); qualora il contratto sia stipulato in forma non scritta, è da ritenere che il DUVRI possa essere allegato a qualunque documento idoneo ad individuare il contratto (ad es. la conferma d'ordine)
- il DUVRI riguarda esclusivamente le eventuali interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro. Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascun operatore economico, committente o appaltatore, di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi
- l'espressione "eliminare le interferenze" è da intendere riferita ai rischi lavorativi derivanti dalle stesse interferenze, avendo comunque presente che le diverse attività lavorative possono interferire senza che si evidenzino rischi per i lavoratori
- l'unicità del documento mira ad evitare che gli operatori economici operanti nello stesso luogo di lavoro possano adottare misure non coerenti tra loro ai fini dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi da interferenze durante lo svolgimento delle attività. Sembra pertanto plausibile che il DUVRI si configuri quale strumento "unico" e "dinamico" riferibile alla totalità delle attività affidate e svolte contestualmente
- l'obbligo di elaborazione del DUVRI vige anche nel caso di affidamento di lavori o servizi rientranti nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda committente, comprendendo quindi anche tutti quegli appalti extraziendali, necessari al ciclo produttivo dell'opera o del servizio e che non siano semplicemente preparatori o complementari all'attività in senso stretto
- sono da escludere dall'obbligo di redazione del DUVRI, le attività che, pur rientrando nel ciclo produttivo aziendale, si svolgono in locali sottratti alla giuridica disponibilità del committente; sono da escludere dall'obbligo di redazione del DUVRI e dalla conseguente stima dei costi della sicurezza: la mera fornitura senza installazione (cioè senza procedure che generano interferenze), i servizi forniti non all'interno dei luoghi di lavoro del committente, i servizi di natura intellettuale
- nei contratti rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08, l'analisi dei rischi da interferenze e la stima dei costi sono contenuti nel PSC, e quindi non è necessaria la redazione del DUVRI
- il DUVRI non è previsto nel caso di affidamento di lavori o servizi la cui durata non sia superiore a due giorni: si ritiene che i due giorni di cui alla norma in esame siano da computarsi con riferimento ad un arco temporale non necessariamente continuativo, ma anche complessivo e derivante dal cumulo delle singole prestazioni, anche episodiche, effettuate comunque in un lasso temporale di riferimento di ragionevole durata – come si potrebbe plausibilmente ritenere un anno solare – tenuto conto anche dell'eventuale durata contrattuale della prestazione lavorativa. Sembra opportuno sottolineare che, anche nei casi sopra detti, resta comunque obbligatoria l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. **26**, D.Lgs. 81/2008.



Inoltre è da ritenere che il DUVRI

- possa essere redatto e sottoscritto da un soggetto delegato dal datore di lavoro;
- possa essere, quando possibile, concordato con gli operatori economici affidatari di attività con rischi interferenti;
- debba necessariamente essere definito prima della stipula del contratto e l'inizio delle attività;
- possa essere modificato: al riguardo risulta opportuno che il committente preveda tra le somme a disposizione una voce imprevisti a cui poter attingere per la rideterminazione degli oneri di sicurezza;
- possa essere aggiornato dal committente anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative.



Committente

il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento)

soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti

Ditta appaltatrice (appaltatore)

colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio

Ditta subappaltatrice (subappaltatore)

Ditta alla quale l'appaltatore affida l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente

General contractor (gestore del contratto)

Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi

Datore di Lavoro

il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008

Rischi generali

rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività

Rischi da interferenza

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

Misure di prevenzione e protezione

misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro

Interferenza

contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*)



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza

documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008.

Costi della sicurezza da interferenze

sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed agli artt. 86 c.3-bis.

Contratto d'appalto

contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Appalti pubblici di forniture

appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti (comma 9 art. 3 d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Appalti pubblici di servizi

appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del d.lgs.163/06 (comma 10 art.3 d.lgs. 163/06).

Concessione di servizi

contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 163/06 (comma 12 art.3 d.lgs.163/06).

Contratto d'opera

si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

Contratto di somministrazione

contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

Contratto misto

contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art.14 d.lgs. 163/06)



Datore di Lavoro Committente (DLC)

è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.

Amministrazioni aggiudicatrici

le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti

Autorità governative centrali

le amministrazioni aggiudicatrici che figurano nell'allegato III e i soggetti giuridici loro succeduti

Amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali

tutte le amministrazioni aggiudicatrici che non sono autorità governative centrali

Centrale di committenza

un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie

Soggetto aggregatore

le centrali di committenza iscritte nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89

Operatore economico

una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi

Concessionario

un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione

Promotore

un operatore economico che partecipa ad un partenariato pubblico privato

Prestatore di servizi in materia di appalti

un organismo pubblico o privato che offre servizi di supporto sul mercato finalizzati a garantire lo svolgimento delle attività di committenza da parte dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e)

Impresa collegata

qualsiasi impresa i cui conti annuali siano consolidati con quelli dell'ente aggiudicatore a norma degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, e successive modificazioni. Nel caso di enti cui non si applica il predetto decreto legislativo, per «impresa collegata» si intende, anche alternativamente, qualsiasi impresa:

1. su cui l'ente aggiudicatore possa esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante; oppure che possa esercitare un'influenza dominante sull'ente aggiudicatore
2. che, come l'ente aggiudicatore, sia soggetta all'influenza dominante di un'altra impresa in virtù di rapporti di proprietà, di partecipazione finanziaria ovvero di norme interne

Microimprese, piccole e medie imprese

le imprese come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. In particolare, sono medie imprese le imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; sono piccole imprese le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; sono microimprese le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro



Candidato

operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione

Offerente

operatore economico che ha presentato un'offerta

Contratti o contratti pubblici

i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti

Contratti sotto soglia

i contratti pubblici il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto è inferiore alle soglie di cui all'articolo 35

Appalti pubblici

i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi

Appalti pubblici di lavori

i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

1. l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
2. l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
3. la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera

Manutenzione ordinaria

fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione necessarie per eliminare il degrado dei manufatti e delle relative pertinenze, al fine di conservarne lo stato e la fruibilità di tutte le componenti, degli impianti e delle opere connesse, mantenendole in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza, senza che da ciò derivi una modificazione della consistenza, salvaguardando il valore del bene e la sua funzionalità

Manutenzione straordinaria

fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all'uso e alle prescrizioni vigenti e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, tecnologiche e impiantistiche, anche al fine di migliorare le prestazioni, le caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità

Opera

il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica

Lotto funzionale

uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti



Appalti pubblici di servizi

i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera II)

Appalti pubblici di forniture

i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione

Concessione di lavori

un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere

Concessione di servizi

un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera II) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi

Strumenti di acquisto

strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo. Rientrano tra gli strumenti di acquisto:

1. le convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate, ai sensi della normativa vigente, da CONSIP S.p.A. e dai soggetti aggregatori
2. gli accordi quadro stipulati da centrali di committenza quando gli appalti specifici vengono aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo
3. il mercato elettronico realizzato da centrale di committenza nel caso di acquisti effettuati a catalogo



La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che Il DUVRI si configura quale adempimento del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'“interferenza”.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)



Per gli appalti di seguito riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

- la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

La citata circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha poi chiarito che il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Infine, si fa presente che il DUVRI è un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto di appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.



Valutazione dei costi della sicurezza

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7 comma 1 del DPR n.222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare :

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Si precisa che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore. In tal caso, inoltre, il direttore dell'esecuzione è tenuto a verificare che l'appaltatore committente corrisponda i costi della sicurezza anche all'impresa subappaltatrice.

Potrebbe, infine, verificarsi la situazione in cui è prevista la possibilità per gli offerenti di presentare varianti, quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art.76 del Codice dei contratti pubblici) o quando emerge la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici). In tali casi si potrebbe verificare la necessità di modificare il DUVRI, attività che può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza. Al riguardo, si palesa l'opportunità da parte della stazione appaltante di prevedere tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere anche in tale evenienza.



In analogia a quanto previsto dall'art.131 del codice, relativamente ai lavori, può, quindi, prevedersi in tale fase la possibilità per l'appaltatore di presentare proposte integrative al DUVRI, proposte che naturalmente dovranno rappresentare oggetto di attenta valutazione da parte delle stazioni appaltanti. L'art. 131, comma 2, lett. a) del codice prevede infatti che entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore od il concessionario può presentare alle amministrazioni aggiudicatrici eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento.

Si evidenzia, quindi, l'opportunità di inserire nel capitolato d'oneri una apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il DUVRI e che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso

In merito al novellato art. 86, comma 3 *bis* del Codice dei contratti pubblici, occorre chiarire se i costi della sicurezza non assoggettabili a ribasso siano soltanto quelli relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza oppure siano tutti i costi riguardanti l'applicazione delle misure di sicurezza, ivi compresi quelli a carico dell'impresa connessi ai rischi relativi alle proprie attività.

Per risolvere questa problematica è necessario considerare che le modifiche all'art. 86 del Codice dei contratti pubblici si collocano nell'ambito dei "*criteri di valutazione delle offerte anormalmente basse*", come recita espressamente la titolazione della disposizione citata. In quest'ottica, il legislatore ha chiesto alla stazione appaltante di valutare, nella verifica della congruità delle offerte, che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza. Quest'ultimo costo, pertanto, deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, servizi e forniture. D'altro canto anche l'art. 87, comma 4, allo stesso riguardo del Codice dei contratti pubblici precisa che "Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e caratteristiche dei servizi e delle forniture".

Va inoltre considerato che la più volte citata Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha precisato che "... per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze".

Infine, occorre rilevare che i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività.



Sulla base di quanto sopra discende che:

1. per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato;
2. per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Rispetto alla valutazione dei costi a carico delle imprese di cui al precedente punto 1), si sottolinea che la stessa deve essere effettuata anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

Non obbligo di redigere il DUVRI

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno¹, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, *ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998*, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, *di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177*, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto



Per i contratti redatti dalla P.A., ove trova applicazione il D.Lgs. 163/06 e s.m.i., l'art. 26 offre, ai comma 3 e 3ter, alcuni spunti di riflessione:

1. Obbligo di elaborazione del DUVRI in capo al soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto (comma 3):

nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti il DUVRI è redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto figura, definibile come Committente Appaltante, che frequentemente nelle grandi P.A. e, ad esempio, nel contesto della gestione degli edifici scolastici, difficilmente coincide con il Datore di Lavoro attuatore.

2. DUVRI ricognitivo e DUVRI integrato (comma 3 ter):

nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui al comma 34 dell'art. 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. (*), o in tutti i casi in cui il Datore di Lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige, prima dell'affidamento, il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Successivamente, prima dell'esecuzione del contratto, il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, integra il DUVRI riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali. (*) la centrale di committenza è un'amministrazione aggiudicatrice (es.: una centrale acquisti regionale) che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori (es.: una ASL, un Istituto scolastico, ecc.) o, per i medesimi soggetti, aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi loro destinati.

L'adesione a tale convenzione con la centrale di committenza, da parte delle Amministrazioni contraenti, può essere facoltativa o, in molti casi, obbligatoria; obiettivi della centrale di committenza sono la razionalizzazione della spesa pubblica e l'ottimizzazione delle procedure di scelta del contraente.

La previsione di una valutazione ricognitiva dei rischi standard (definibile come DUVRI rev. 0) relativi quindi, non alla specifica prestazione oggetto dell'appalto ma alla tipologia standard della medesima, sottintende che la centrale di committenza, di default, ignori le Amministrazioni contraenti.

Osservato che, in linea generale, la centrale di committenza non ha neanche la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolgerà l'affidamento, conseguenza rilevante della previsione normativa è che la centrale di committenza dovrà individuare, esclusivamente sulla base dei rischi standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, l'importo dei costi della sicurezza da indicare nel bando di gara, avvalendosi di prezzari della sicurezza tipo.



Costituirà quindi onere dell'Amministrazione contraente, prima dell'esecuzione del contratto, dover procedere all'elaborazione del DUVRI integrato (DUVRI rev. 1) e al computo analitico dei costi relativi alla sicurezza, e per singole voci dei costi relativi alla sicurezza (utilizzando il prezziario della sicurezza tipo precedentemente indicato nel DUVRI ricognitivo rev. 0).

Ne discende quindi che la responsabilità della quantificazione di tali costi, come dell'individuazione dei rischi da interferenza e dell'individuazione delle relative misure preventive e protettive, approntate per eliminare o ridurre i suddetti rischi, ricadrà sull'Amministrazione contraente e non sulla centrale di committenza.

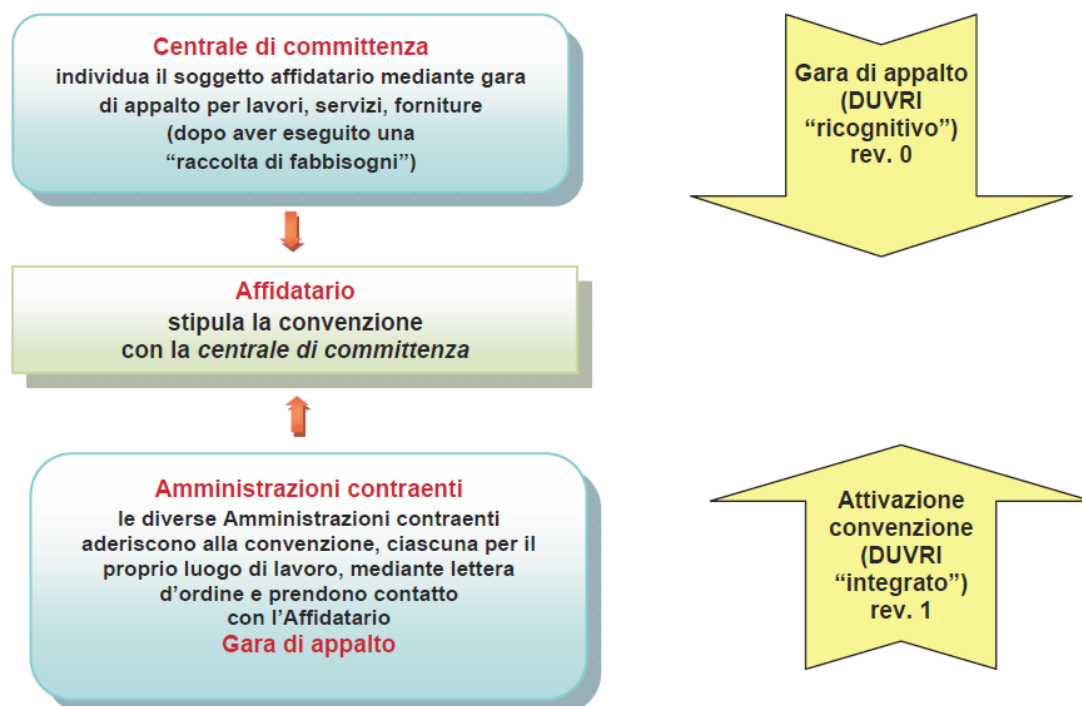
Si segnala, peraltro, che all'art. 86, commi 3 bis e 3 ter, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. è specificato che:

"3 bis: Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture"

"3 ter: Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta."

Potrebbe peraltro verificarsi l'ipotesi nella quale un'Amministrazione contraente, ipotizzato che la centrale di committenza abbia indicato nel bando di gara un importo unico per i costi della sicurezza, non assoggettabile a ribasso, non riesca ad aderire in quanto non vi sia più disponibilità sull'importo di tali costi, in quanto interamente utilizzato, in precedenza, da altre Amministrazioni contraenti.

Tale criticità non appare risolta dalla Norma e richiede una revisione contrattuale, non sempre agevole.





6

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

AMMINISTRAZIONE	REGIONE PIEMONTE
SEDE	CORSO MARCHE 79
SETTORE	PROTEZIONE CIVILE E SISTEMI ANTI INCENDI BOSCHIVI – A.I.B.
DATORE DI LAVORO	ING. SANDRA BELTRAMO
APPALTO	SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE , NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE

7

LUOGHI DI LAVORO IN CUI AVRANNO LUOGO GLI APPALTI

SEDE	INDIRIZZO
COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE NOVARA	VIA REPUBBLICA N. 37 – GATTICO (NO)
COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE BIELLA	VIA GERSEN N. 11 – BIELLA
COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ASTI	C.SO PALESTRO N. 24 – ASTI.

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria potranno essere eseguiti non necessariamente presso le sedi logistiche regionali, ma anche presso sedi indicate dalla Ditta aggiudicataria (purché nel territorio regionale del Piemonte), con modalità di trasporto delle attrezzature a cura del Settore



8

APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

**SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA
MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE
OPERATRICI DI PROPRIETÀ REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA
COLONNA MOBILE**

DURATA

UN ANNO

9

DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE

C.F. – P. IVA

TELEFONO

INDIRIZZO E-MAIL

PEC

ISCRIZIONE CCIAA

SETTORE ATTIVITA'

CODICE ATECO 2007

LEGALE RAPPRESENTANTE

REFERENTE PER I LAVORI PUBBLICI

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA
SICUREZZA

NUMERO DI LAVORATORI IMPIEGATI PER LO
SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

ORARIO DI LAVORO

PERIODICITA' PREVISTA DEI LAVORI



Sono di seguito riportati i costi della sicurezza che la Ditta Appaltatrice dovrà sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale evidenziati nelle pagine precedenti non soggetti a ribasso a base d'asta, **totali per tutti e tre i luoghi di lavoro**, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto precedentemente evidenziato.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta Appaltatrice stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso.

Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato.



ATTIVITA'	RIUNIONE DI COORDINAMENTO		
DESCRIZIONE	N° ORE	COSTO ORARIO €	TOTALE €
TECNICO APPALTATORE	4	50	200,00
RSPP APPALTATORE	4	50	200,00
SEGRETERIA	1	30	30,00
			430,00

ATTIVITA'	MISURE TECNICHE		
DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO €	TOTALE €
CARTELLI SEGNALETICA	4	5	20,00
NASTRO SEGNALETORE	1 CONF. 100 m	10	10,00
			30,00



Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le attività ed i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'appalto e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli della Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

COMMITTENTE	FIRMA	DATA

IMPRESA APPALTATRICE	FIRMA	DATA



SECONDA PARTE:

A

SEDE DI LAVORO: NOVARA

COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE NOVARA	
DATORE DI LAVORO	ZANETTA GIANFRANCO
R.S.P.P.	ING. DEGIORGI VITTORINO
MEDICO COMPETENTE	DOTT.SSA CANAL ELENA
ADDETTI EMERGENZA	vedi Piano di Emergenza
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	vedi Piano di Emergenza





Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte

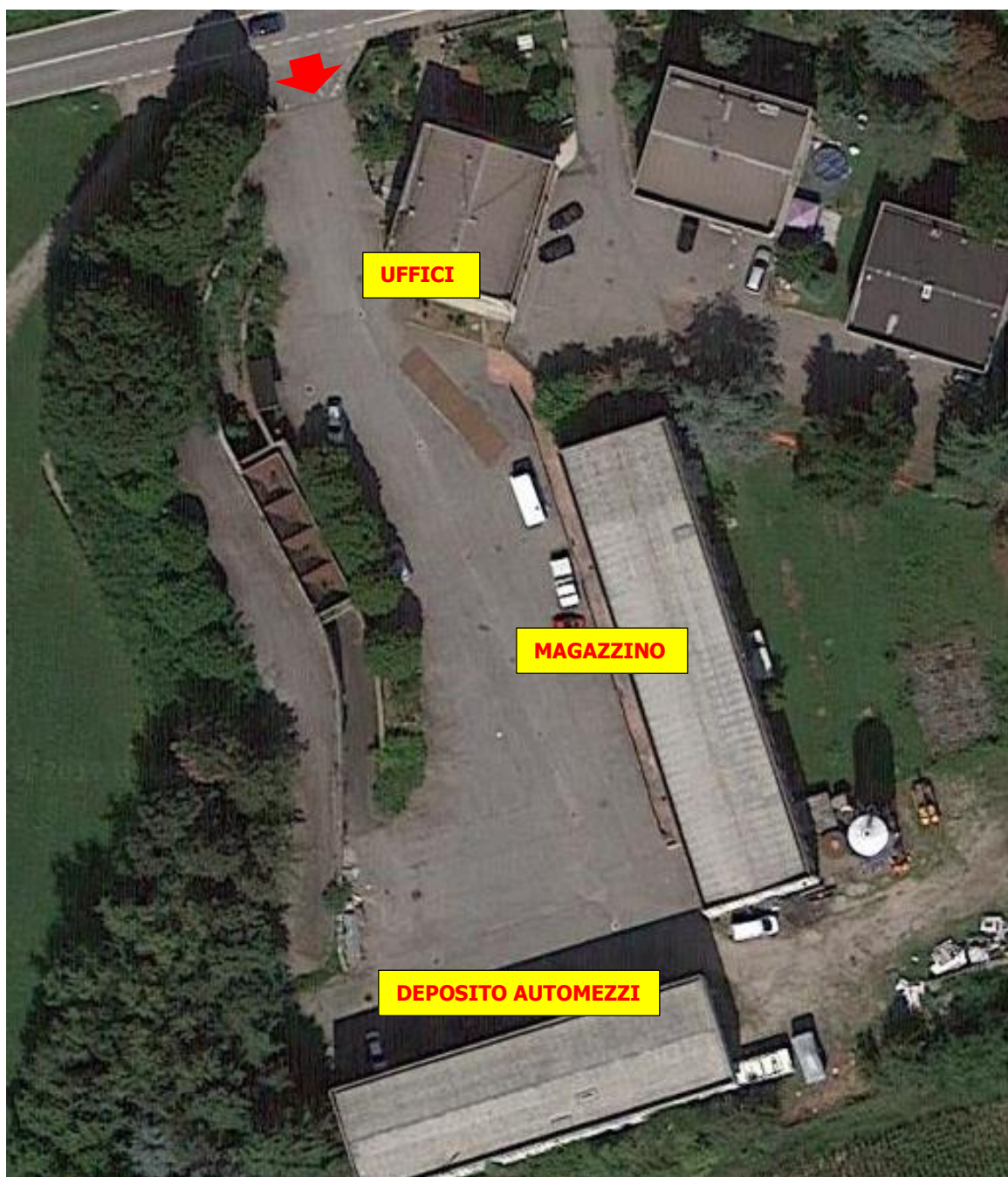


Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/OPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013

1 A

AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

VIA REPUBBLICA N. 37 – GATTICO (NO)





2 A

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

Sono i rischi prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi

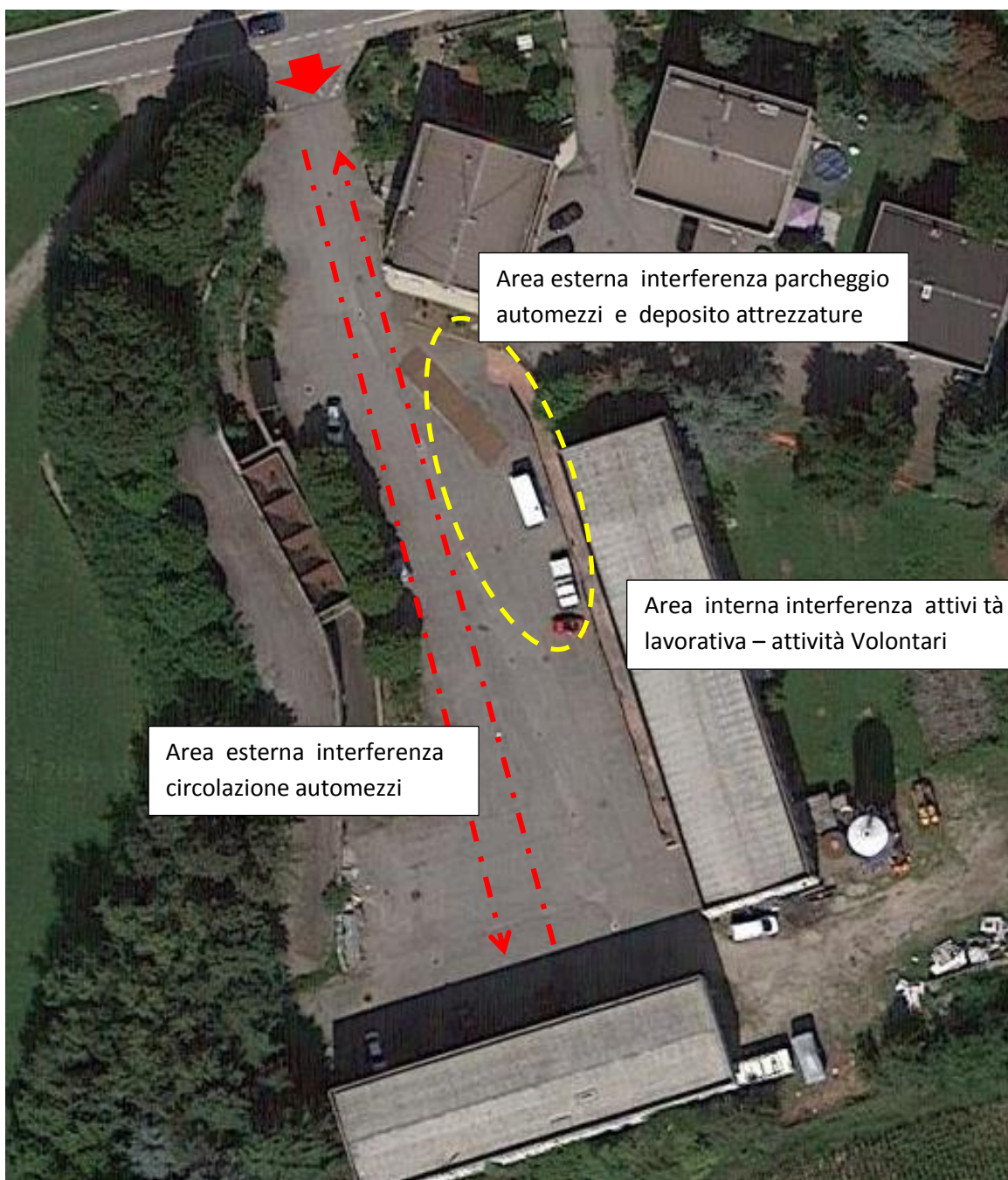
RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA CHE L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE ADOTTARE	MISURE DI SICUREZZA CHE IL COMMITTENTE DEVE ADOTTARE
Affidamento dei lavori	L'Impresa Appaltatrice deve rispettare scrupolosamente le disposizioni contenute nel presente DUVRI e quelle riportate nel verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento a cui farà seguito il verbale di coordinamento. Nel corso della riunione il Committente informerà l'impresa sulle misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.
Possibile contatto tra veicoli ed automezzi in transito o in fase di parcheggio: • investimenti • urti • schiacciamenti	L'impresa deve concordare con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nell'area esterna in particolare, durante la manovra od il transito è obbligatorio procedere lentamente. Occorre parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. Prima delle operazioni di carico/scarico, occorre spegnere il motore ed inserire il freno a mano. Sarà vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, dovrà avvenire negli orari ed in prossimità dell'ingresso concordati con il referente dell'appalto	



Rischi derivati dalla necessità di depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro: • schiacciamenti • inciampi • urti • abrasioni	Qualora sia necessario depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro, all'esterno o all'interno del magazzino, questi dovranno essere sistemati in apposita area riservata, con superficie piana, verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Sarà vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo	Tutto il personale operante presso la struttura, dipendente e Volontari, sono tenuti a non transitare o sostare in prossimità dei materiali ed attrezzature depositati
Rischi derivati dall'accesso alle aree di lavoro oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di Volontari o del personale dipendente della struttura: • inciampi • urti • schiacciamenti • scivolamenti • cadute verso il basso	L'impresa, qualora le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvederà a delimitare le aree di lavoro al cui interno non potranno, accedere sia i Volontari sia il personale dipendente. Contestualmente sarà posizionata apposita segnaletica indicante il divieto di accesso e i rischi connessi all'attività da svolgere.	Il personale della struttura ed i Volontari saranno tenuti a: • rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa • non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
Rischi derivanti dalla produzione e conseguente presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale della struttura o dei Volontari: • inciampi • urti • abrasioni • tagli • scivolamenti	L'impresa avrà l'obbligo di provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo dovrà essere lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose dovrà avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti dovrà avvenire presso impianti autorizzati	



Rischi derivati dalla mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure nonché dal possibile ingombro delle vie di esodo o dalla rimozione o spostamento dei presidi antincendio: • inciampi • urti • scivolamenti • inalazione fumi nocivi • soffocamenti • ustioni • scottature	Prima di iniziare l'attività ciascun addetto dell'impresa appaltatrice che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza presenti nella sede. Occorre comunque durante tutta l'attività lasciare libere le vie di fuga in modo da garantire il deflusso dei presenti in caso di evacuazione. Sarà obbligo non spostare o manomettere mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, occorre informare preventivamente il Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e dare comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	Il Committente mette a disposizione dell'impresa il piano di emergenza contenente le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione dei nominativi degli addetti all'emergenza stessa. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di fuga, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure
---	--	--





3 A

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

TIPO DI RISCHIO	DOVE	CAUSA
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni	area esterna	transito automezzi: Coordinamento, Provincia di Novara, Volontari, personale Coordinamento, visitatori, addetti alla manutenzione ditte esterne
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni, compressioni	magazzino	operatività carrello elevatore
rischio di schiacciamento, affaticamento, urti, abrasioni, inciampi	area esterna magazzino	movimentazione manuale dei carichi
rischi di scivolamento	area esterna	presenza di ghiaccio e neve in particolare sullo scivolo di accesso
rischi di scivolamento	magazzino	sversamento di liquidi oleosi
rischi di cadute dall'alto	magazzino	uso di scale portatili
rischi di cadute verso il basso	area esterna del magazzino	presenza di parapetto mobile lungo il passaggio esterno al magazzino (possibile temporanea mancanza di protezione)
rischio per uso attrezzature	magazzino	utilizzo di attrezzature manuali ed elettriche non idonee allo scopo
rischio elettrico	magazzino	contatto accidentale con quadri, interruttori, prolunghie o attrezzature elettriche accidentalmente non protette contro contatti diretti
rischio incendio	magazzino	dovuto alla presenza di materiali combustibili e prodotti infiammabili
rischio da agenti fisici: rumore	magazzino	derivato dall'utilizzo delle attrezzature elettriche



Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte

Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013



4 A

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

**Attuazione dell'art. 1 della legge 3/08/07 n° 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

TITOLI I - CAPO III - Sezione I MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI

ART. 26 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

APPALTO	SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE
DITTA APPALTATRICE	

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

PRESSO L'UNITA' DEL **COORDINAMENTO TERRITORIALE DI NOVARA** CON SEDE A **GATTICO (NO)** - **Via Repubblica N° 37**



**Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte**

Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013



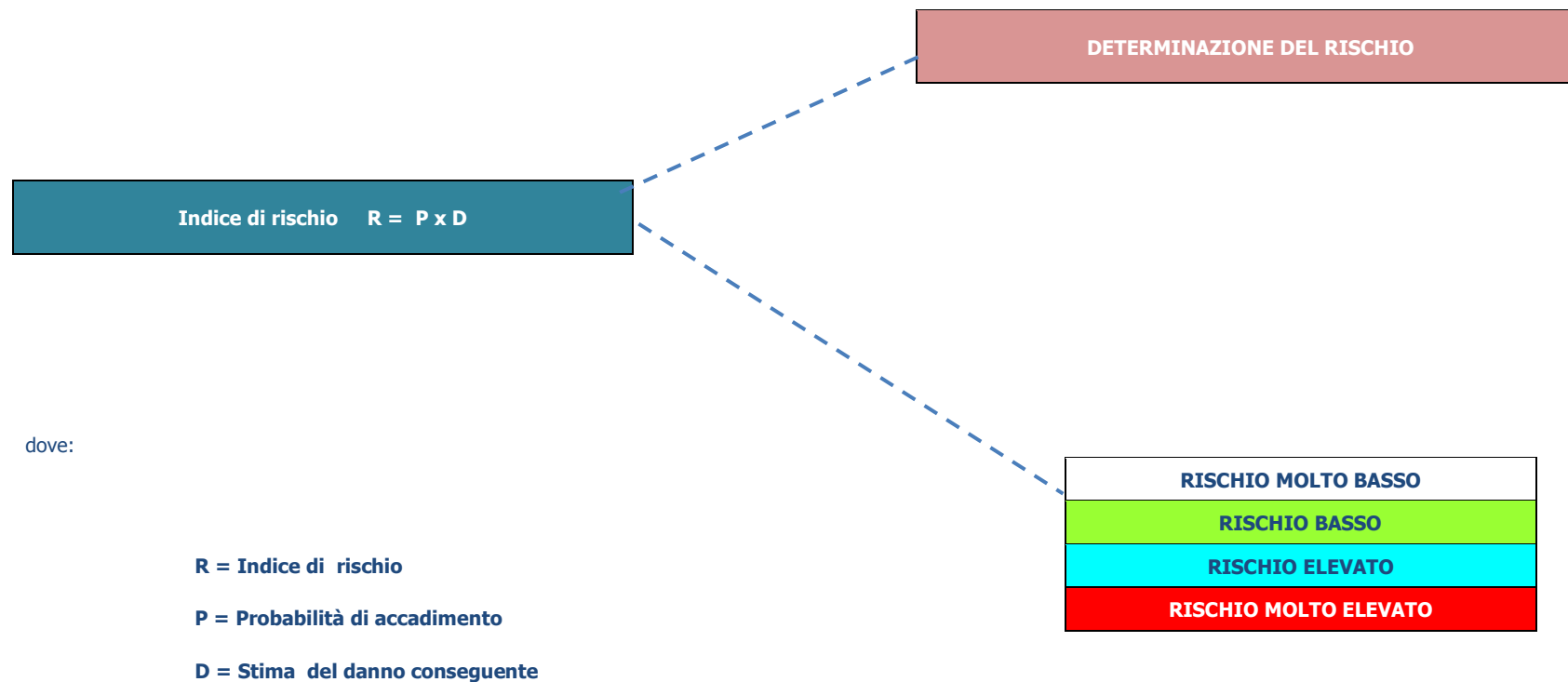
A	Documento di identificazione dei pericoli e dei rischi conseguenti, presenti all'interno della nostra attività, intesa come complesso di edifici, depositi ed aree esterne in cui il vostro personale deve operare o comunque deve avere accesso diretto	ART.26/01
B	Regole comuni di comportamento all'interno della nostra attività	ART.26/02
C	Norme comportamentali da attuare in caso di emergenza	ART.26/03



A

INTRODUZIONE

01

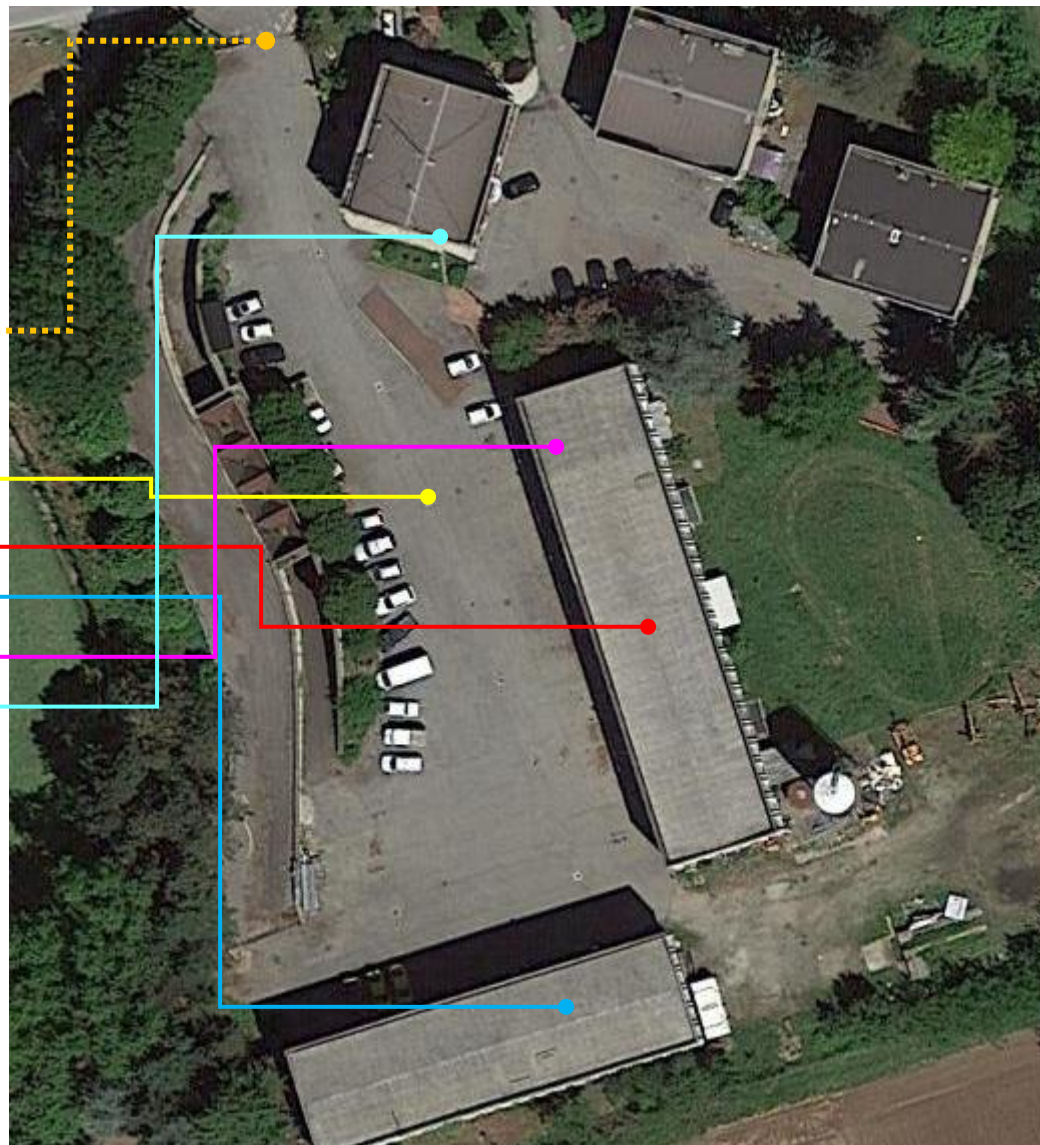




AREE ATTIVITA'

INGRESSO

- **A1** AREA ESTERNA
- **A2** MAGAZZINO
- **A3** DEPOSITO AUTOMEZZI
- **A4** CENTRALE TERMICA
- **A5** UFFICIO





A	IDENTIFICAZIONE PERICOLI E RISCHI	01
----------	--	-----------

A 1	AREA ESTERNA	1
------------	---------------------	----------

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI AUTOMEZZI DELLA PROVINCIA DI NOVARA IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI AUTOMEZZI O VETTURE DEI VOLONTARI DI P.C. E DELLA DIPENDENTE DEL COORDINAMENTO IN INGRESSO ED USCITA DALLE AREE DI PARCHEGGIO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	BASSO		
PRESENZA DI NEVE E GHIACCIO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE	• SCIVOLAMENTI • CADUTE • DISCOMFORT TERMICO	BASSO		
				
POSSIBILE PRESENZA DI MATERIALI VARI ED ATTREZZATURE IN DEPOSITO TEMPORANEO	• URTI • INCIAMPI • SCHIACCIAMENTI • TAGLI • LESIONI OCULARI	BASSO		



A 2

MAGAZZINO

2

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI CARRELLO ELEVATORE IN MOVIMENTO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI MATERIALI VARI IN DEPOSITO ED ATTREZZATURE SU CARRELLI	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI • TAGLI • ABRASIONI • INCIAMPI • LESIONI OCULARI	BASSO		
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI SCAFFALATURE METALLICHE	• URTI • TAGLI • ABRASIONI • INCIAMPI • COMPRESSIONI • SCHIACCIAMENTI • LESIONI OCULARI • CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	BASSO		  
				
PRESENZA DI BANCO DA LAVORO PER PICCOLE MANUTENZIONI	• INALAZIONE FUMI NOCIVI • INALAZIONE POLVERI • LESIONI OCULARI PER RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE • ESPOSIZIONE AL RUMORE • DIFFICOLTA' NELLE COMUNICAZIONI VERBALI	BASSO		  
				
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	- ELETTROCUZIONE - FOLGORAZIONE - USTIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI SCALA INTERNA PER RAGGIUNGERE LA SALA RIUNIONI	- CADUTE VERSO IL BASSO - INCIAMPI	BASSO		



A 3

DEPOSITO AUTOMEZZI

3

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	• ELETTRUCUZIONE • FOLGORAZIONE • USTIONI	ELEVATO		
				



A 4	CENTRALE TERMICA	4
-----	------------------	---

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI CENTRALE TERMICA ALIMENTATA A METANO	- INALAZIONE GAS PERICOLOSO - INALAZIONE FUMI PERICOLOSI - CONVOLGIMENTO IN POSSIBILI ESPLOSIONI CON CONSEGUENTI: - USTIONI - BRUCIATURE - TRAUMI - AMPUTAZIONI - INALAZIONE FUMI PERICOLOSI - DIFFICOLTA' RESPIRATORIE	BASSO		
				



A 5	UFFICIO	5
-----	---------	---

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI ATTREZZATURE DA UFFICIO	• URTI • INCIAMPI	BASSO	///	



A 1-5

TUTTE LE AREE

6

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DOVE	SEGNAL.
POSSIBILE INNESCO DI INCENDI	• INALAZIONE FUMI PERICOLOSI • DIFFICOLTA' RESPIRATORIE • PERDITA DI ORIENTAMENTO • ATTACCHI DI PANICO • USTIONI • SCOTTATURE • URTI • INCIAMPI	BASSO	AREA ESTERNA	
			MAGAZZINO	
			DEPOSITO AUTOMEZZI	
			CENTRALE TERMICA	
			UFFICIO	



B	REGOLE COMUNI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ	01
---	--	----

B1	ATTIVITA' DI APPALTO	
1	ALL'ARRIVO ALL'INTERNO DELL'AREA DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI NOVARA IL PERSONALE DEVE REGISTRARSI PRESSO L'UFFICIO PRESENTE AL PIANO TERRA DELLA PALAZZINA	
2	DALL'UFFICIO IL VOSTRO PERSONALE SARA' ACCOMPAGNATO ALLA PROPRIA DESTINAZIONE DA UN NS. INCARICATO	
3	AL MOMENTO DELL'INGRESSO NEL PERIMETRO DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI NOVARA IL VOSTRO PERSONALE DEVE INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICI PER LA PROPRIA ATTIVITA' O COMUNQUE QUELLI INDICATI NELLA PRESENTE MEMORIA INFORMATIVA	
4	E' FATTO DIVIETO A TUTTI DI FUMARE SIA NELL'UFFICIO CHE ALL'INTERNO DEI CAPANNONI	
5	TUTTI INDISTINTAMENTE DEVONO RECARE BEN VISIBILE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO DELLA VOSTRA AZIENDA	
6	I SERVIZI IGIENICI SI TROVANO NELL'EDIFICIO MAGAZZINO	



C	NORME COMPORTAMENTALI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA	01
---	--	----

C1	ALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME	
1	IL VOSTRO PERSONALE DEVE LASCIARE SENZA INDUGIO IL POSTO DI INTERVENTO CURANDO DI DISATTIVARE LE PROPRIE ATTREZZATURE ED I MACCHINARI EVENTUALMENTE IN UTILIZZO	
2	IL VOSTRO PERSONALE DEVE ABBANDONARE L'AREA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	IL VOSTRO PERSONALE DEVE DIRIGERSI NELL'AREA ESTERNA	
4	NON DEVE SOSTARE NELLE AREE DOVE DEVONO CIRCOLARE I MEZZI DI SOCCORSO	
5	NON DEVE PORTARE AL SEGUITO OGGETTI INGOMBRANTI	
6	NON DEVE TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO	
7	NON DEVE FUMARE	



C2	GLI AUTISTI DEVONO:	
1	SPOSTARE SENZA INDUGIO L'AUTOMEZZO IN UNO SPAZIO LONTANO DAL CENTRO DEL PERICOLO PARCHEGGIANDOLO IN MODO DA NON OSTACOLARE L'ARRIVO E LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO	
2	SE TALE OPERAZIONE NON E' PIU' POSSIBILE, ABBANDONARE IL PROPRIO AUTOMEZZO E L'AREA EVENTUALMENTE COINVOLTA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	NON FUMARE	



B

SEDE DI LAVORO: BIELLA

**COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
BIELLA**

DATORE DI LAVORO	CANOVA CLETO
R.S.P.P.	ING. DEGIORGI VITTORINO
MEDICO COMPETENTE	//
ADDETTI EMERGENZA	vedi Piano di Emergenza
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	vedi Piano di Emergenza





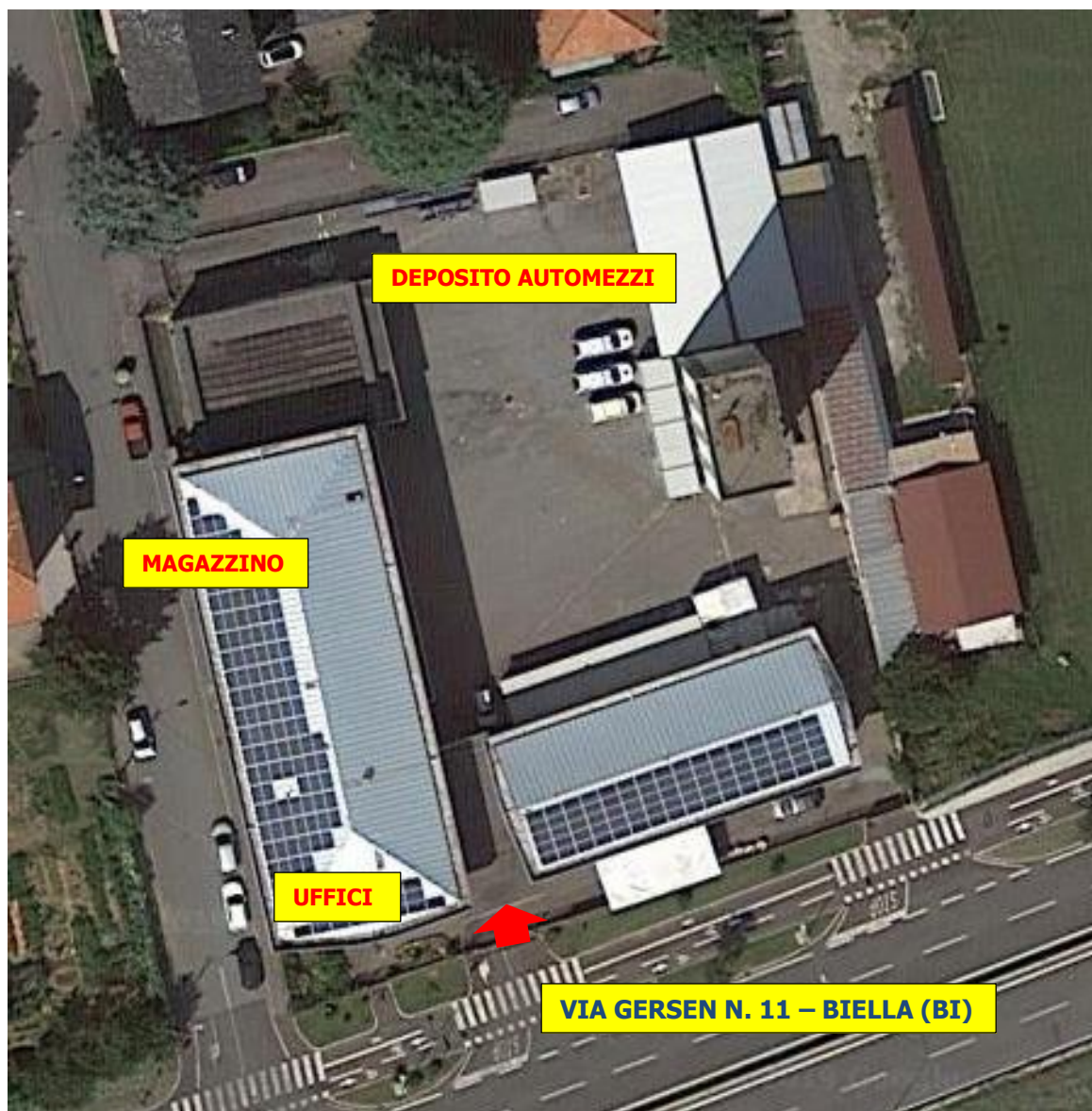
Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte



Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013

1 B

AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO





2 B

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

Sono i rischi prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi

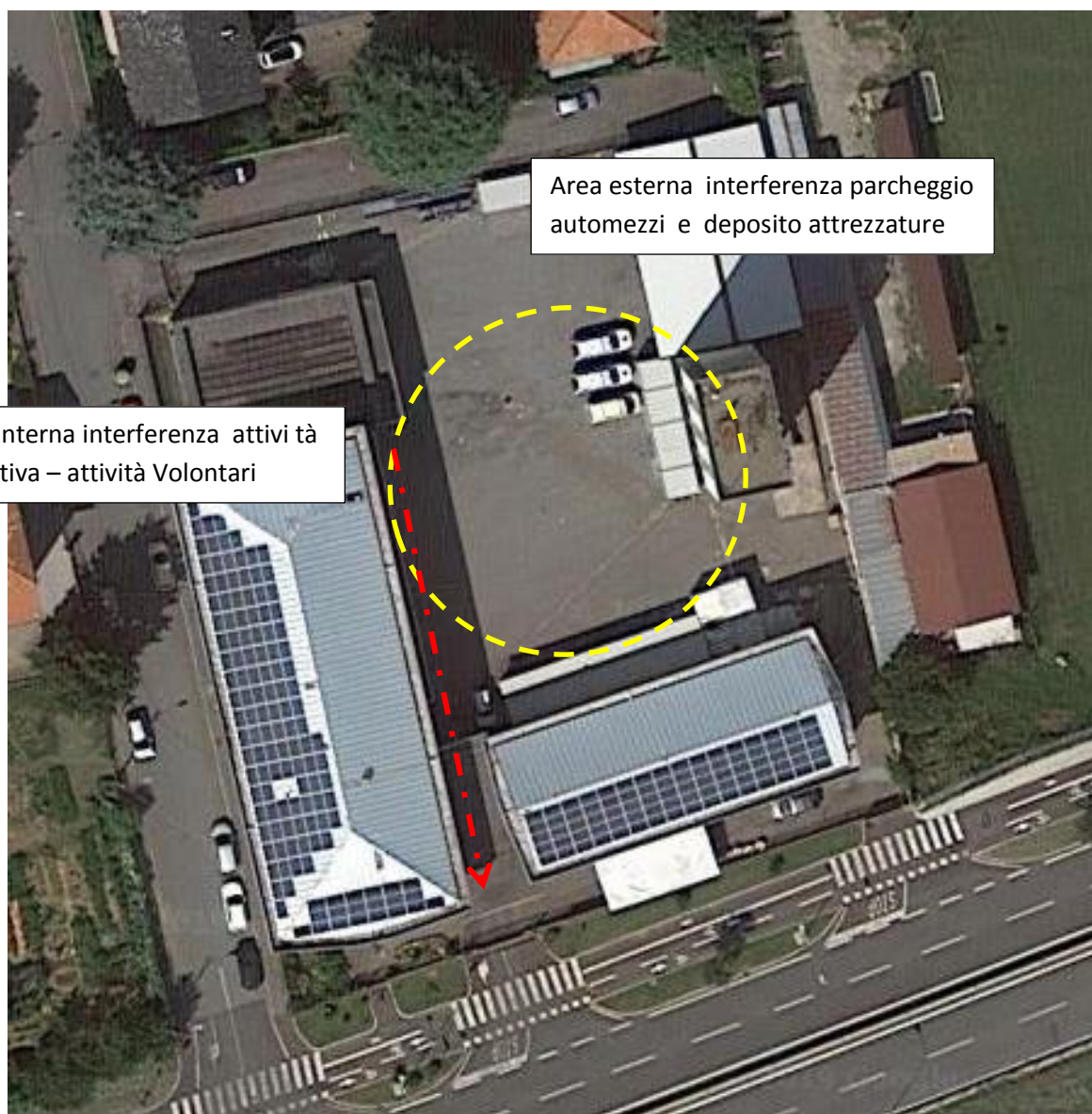
RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA CHE L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE ADOTTARE	MISURE DI SICUREZZA CHE IL COMMITTENTE DEVE ADOTTARE
Affidamento dei lavori	L'Impresa Appaltatrice deve rispettare scrupolosamente le disposizioni contenute nel presente DUVRI e quelle riportate nel verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento a cui farà seguito il verbale di coordinamento. Nel corso della riunione il Committente informerà l'impresa sulle misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.
Possibile contatto tra veicoli ed automezzi in transito o in fase di parcheggio: • investimenti • urti • schiacciamenti	L'impresa deve concordare con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nell'area esterna in particolare, durante la manovra od il transito è obbligatorio procedere lentamente. Occorre parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. Prima delle operazioni di carico/scarico, occorre spegnere il motore ed inserire il freno a mano. Sarà vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, dovrà avvenire negli orari ed in prossimità dell'ingresso concordati con il referente dell'appalto	



Rischi derivati dalla necessità di depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro: • schiacciamenti • inciampi • urti • abrasioni	Qualora sia necessario depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro, all'esterno o all'interno del magazzino, questi dovranno essere sistemati in apposita area riservata, con superficie piana, verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Sarà vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo	Tutto il personale operante presso la struttura, dipendente e Volontari, sono tenuti a non transitare o sostare in prossimità dei materiali ed attrezzature depositati
Rischi derivati dall'accesso alle aree di lavoro oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di Volontari o del personale dipendente della struttura: • inciampi • urti • schiacciamenti • scivolamenti • cadute verso il basso	L'impresa, qualora le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvederà a delimitare le aree di lavoro al cui interno non potranno, accedere sia i Volontari sia il personale dipendente. Contestualmente sarà posizionata apposita segnaletica indicante il divieto di accesso e i rischi connessi all'attività da svolgere.	Il personale della struttura ed i Volontari saranno tenuti a: • rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa • non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
Rischi derivanti dalla produzione e conseguente presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale della struttura o dei Volontari: • inciampi • urti • abrasioni • tagli • scivolamenti	L'impresa avrà l'obbligo di provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo dovrà essere lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose dovrà avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti dovrà avvenire presso impianti autorizzati	



Rischi derivati dalla mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure nonché dal possibile ingombro delle vie di esodo o dalla rimozione o spostamento dei presidi antincendio: • inciampi • urti • scivolamenti • inalazione fumi nocivi • soffocamenti • ustioni • scottature	Prima di iniziare l'attività ciascun addetto dell'impresa appaltatrice che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza presenti nella sede. Occorre comunque durante tutta l'attività lasciare libere le vie di fuga in modo da garantire il deflusso dei presenti in caso di evacuazione. Sarà obbligo non spostare o manomettere mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, occorre informare preventivamente il Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e dare comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	Il Committente mette a disposizione dell'impresa il piano di emergenza contenente le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione dei nominativi degli addetti all'emergenza stessa. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di fuga, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure
---	--	--





3 B

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

TIPO DI RISCHIO	DOVE	CAUSA
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni	area esterna	transito automezzi: Coordinamento, personale Coordinamento, visitatori, addetti alla manutenzione ditte esterne
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni, compressioni	magazzino	operatività carrello elevatore
rischio di schiacciamento, affaticamento, urti, abrasioni, inciampi	area esterna magazzino	movimentazione manuale dei carichi
rischi di scivolamento	area esterna	presenza di ghiaccio e neve
rischi di scivolamento	magazzino	sversamento di liquidi oleosi
rischi di cadute dall'alto	magazzino	uso di scale portatili
rischio per uso attrezzature	magazzino	utilizzo di attrezzature manuali ed elettriche non idonee allo scopo
rischio elettrico	magazzino	contatto accidentale con quadri, interruttori, prolunghe o attrezzature elettriche accidentalmente non protette contro contatti diretti
rischio incendio	magazzino	dovuto alla presenza di materiali combustibili e prodotti infiammabili
rischio da agenti fisici: rumore	magazzino	derivato all'utilizzo delle attrezzature elettriche



4 B

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

**Attuazione dell'art. 1 della legge 3/08/07 n° 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

TITOLI I - CAPO III - Sezione I MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI

ART. 26 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

APPALTO	SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE
DITTA APPALTATRICE	

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

PRESSO L'UNITA' DEL **COORDINAMENTO TERRITORIALE DI BIELLA** CON SEDE A **BIELLA (BI)** - Via Gersen N° 11



**Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte**

Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013



A	Documento di identificazione dei pericoli e dei rischi conseguenti, presenti all'interno della nostra attività, intesa come complesso di edifici, depositi ed aree esterne in cui il vostro personale deve operare o comunque deve avere accesso diretto	ART.26/01
B	Regole comuni di comportamento all'interno della nostra attività	ART.26/02
C	Norme comportamentali da attuare in caso di emergenza	ART.26/03



A

INTRODUZIONE

01

DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

Indice di rischio $R = P \times D$

dove:

R = Indice di rischio

P = Probabilità di accadimento

D = Stima del danno conseguente

RISCHIO MOLTO BASSO

RISCHIO BASSO

RISCHIO ELEVATO

RISCHIO MOLTO ELEVATO



Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte

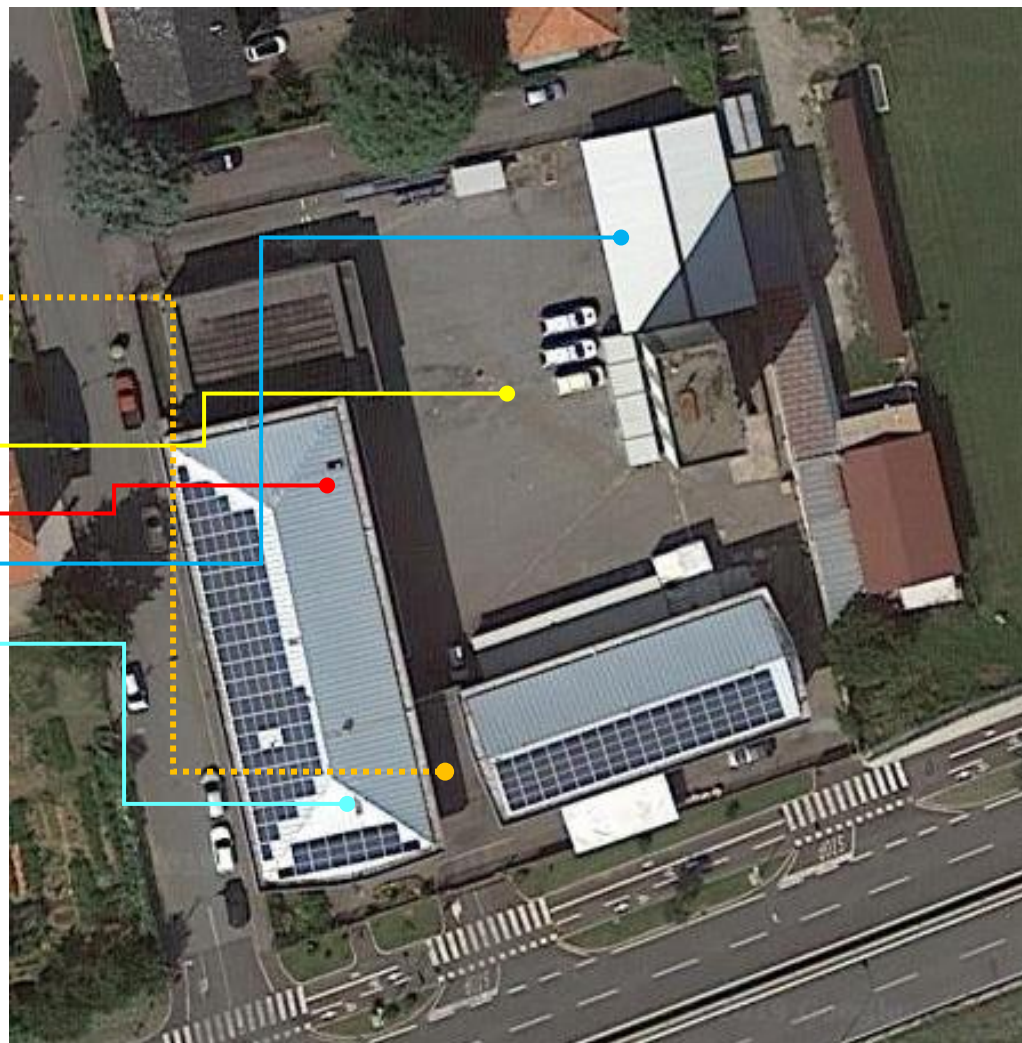
Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013



AREE ATTIVITA'

INGRESSO

- **A1** AREA ESTERNA
- **A2** MAGAZZINO
- **A3** DEPOSITO AUTOMEZZI
- **A4** UFFICIO





A	IDENTIFICAZIONE PERICOLI E RISCHI	01
---	-----------------------------------	----

A 1	AREA ESTERNA	1
-----	--------------	---

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
				
PRESENZA DI AUTOMEZZI O VETTURE DEI VOLONTARI DI P.C. E DEL DIPENDENTE DEL COORDINAMENTO IN INGRESSO ED USCITA DALLE AREE DI PARCHEGGIO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	BASSO		



A 1	AREA ESTERNA	1
PRESENZA DI NEVE E GHIACCIO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE	• SCIVOLAMENTI • CADUTE • DISCOMFORT TERMICO	BASSO    
POSSIBILE PRESENZA DI MATERIALI VARI ED ATTREZZATURE IN DEPOSITO TEMPORANEO	• URTI • INCIAMPI • SCHIACCIAMENTI • TAGLI • LESIONI OCULARI	BASSO  



A 2

MAGAZZINO

2

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI CARRELLO ELEVATORE IN MOVIMENTO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI MATERIALI VARI IN DEPOSITO ED ATTREZZATURE SU CARRELLI	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI • TAGLI • ABRASIONI • INCIAMPI • LESIONI OCULARI	BASSO		
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI SCAFFALATURE METALLICHE	• URTI • TAGLI • ABRASIONI • INCIAMPI • COMPRESSIONI • SCHIACCIAMENTI • LESIONI OCULARI • CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	BASSO		  
				
PRESENZA DI BANCO DA LAVORO PER PICCOLE MANUTENZIONI	• INALAZIONE FUMI NOCIVI • INALAZIONE POLVERI • LESIONI OCULARI PER RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE • ESPOSIZIONE AL RUMORE • DIFFICOLTA' NELLE COMUNICAZIONI VERBALI	BASSO		  
				
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	- ELETTROCUZIONE - FOLGORAZIONE - USTIONI	ELEVATO		
				



A 3

DEPOSITO AUTOMEZZI

3

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	• ELETTRUCUZIONE • FOLGORAZIONE • USTIONI	ELEVATO		
				



A 4	UFFICI	4
-----	--------	---

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI ATTREZZATURE DA UFFICIO	• URTI • INCIAMPI	BASSO	///	
PRESENZA DI SCALA INTERNA PER RAGGIUNGERE GLI UFFICI	• CADUTE VERSO IL BASSO • INCIAMPI	BASSO		



A 1-4

TUTTE LE AREE

5

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DOVE	SEGNAL.
POSSIBILE INNESCO DI INCENDI	• INALAZIONE FUMI PERICOLOSI • DIFFICOLTA' RESPIRATORIE • PERDITA DI ORIENTAMENTO • ATTACCHI DI PANICO • USTIONI • SCOTTATURE • URTI • INCIAMPI	BASSO	AREA ESTERNA	
			MAGAZZINO	
			DEPOSITO AUTOMEZZI	
			UFFICI	



B	REGOLE COMUNI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ	01
---	--	----

B1	ATTIVITA' DI APPALTO	
1	ALL'ARRIVO ALL'INTERNO DELL'AREA DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI BIELLA IL PERSONALE DEVE REGISTRARSI PRESSO L'UFFICIO PRESENTE AL PRIMO PIANO DELLA PALAZZINA	
2	DALL'UFFICIO IL VOSTRO PERSONALE SARA' ACCOMPAGNATO ALLA PROPRIA DESTINAZIONE DA UN NS. INCARICATO	
3	AL MOMENTO DELL'INGRESSO NEL PERIMETRO DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI BIELLA IL VOSTRO PERSONALE DEVE INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICI PER LA PROPRIA ATTIVITA' O COMUNQUE QUELLI INDICATI NELLA PRESENTE MEMORIA INFORMATIVA	
4	E' FATTO DIVIETO A TUTTI DI FUMARE SIA NEGLI UFFICI CHE ALL'INTERNO DEI CAPANNONI	
5	TUTTI INDISTINTAMENTE DEVONO RECARE BEN VISIBILE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO DELLA VOSTRA AZIENDA	
6	I SERVIZI IGIENICI SI TROVANO NELL'EDIFICIO MAGAZZINO	



C	NORME COMPORTAMENTALI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA	01
----------	--	-----------

C1	ALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME	
1	IL VOSTRO PERSONALE DEVE LASCIARE SENZA INDUGIO IL POSTO DI INTERVENTO CURANDO DI DISATTIVARE LE PROPRIE ATTREZZATURE ED I MACCHINARI EVENTUALMENTE IN UTILIZZO	
2	IL VOSTRO PERSONALE DEVE ABBANDONARE L'AREA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	IL VOSTRO PERSONALE DEVE DIRIGERSI NELL'AREA ESTERNA	
4	NON DEVE SOSTARE NELLE AREE DOVE DEVONO CIRCOLARE I MEZZI DI SOCCORSO	
5	NON DEVE PORTARE AL SEGUITO OGGETTI INGOMBRANTI	
6	NON DEVE TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO	
7	NON DEVE FUMARE	



C2	GLI AUTISTI DEVONO:	
1	SPOSTARE SENZA INDUGIO L'AUTOMEZZO IN UNO SPAZIO LONTANO DAL CENTRO DEL PERICOLO PARCHEGGIANDOLO IN MODO DA NON OSTACOLARE L'ARRIVO E LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO	
2	SE TALE OPERAZIONE NON E' PIU' POSSIBILE, ABBANDONARE IL PROPRIO AUTOMEZZO E L'AREA EVENTUALMENTE COINVOLTA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	NON FUMARE	



C

SEDE DI LAVORO: ASTI

COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ASTI	
DATORE DI LAVORO	BARACCO GIUSEPPE
R.S.P.P.	//
MEDICO COMPETENTE	//
ADDETTI EMERGENZA	vedi Piano di Emergenza
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	vedi Piano di Emergenza





Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte

Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/OPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013

REGIONE
PIEMONTE

1 C

AREE DI LAVORO DOVE SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

CORSO PALESTRO N. 24 – ASTI





2 C

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

Sono i rischi prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI SICUREZZA CHE L'IMPRESA APPALTATRICE DEVE ADOTTARE	MISURE DI SICUREZZA CHE IL COMMITTENTE DEVE ADOTTARE
Affidamento dei lavori	L'Impresa Appaltatrice deve rispettare scrupolosamente le disposizioni contenute nel presente DUVRI e quelle riportate nel verbale di cooperazione e coordinamento redatto prima dell'inizio dei lavori.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento a cui farà seguito il verbale di coordinamento. Nel corso della riunione il Committente informerà l'impresa sulle misure da adottare per eliminare i rischi da reciproche interferenze.
Possibile contatto tra veicoli ed automezzi in transito o in fase di parcheggio: • investimenti • urti • schiacciamenti	L'impresa deve concordare con il Committente le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nell'area esterna in particolare, durante la manovra od il transito è obbligatorio procedere lentamente. Occorre parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. Prima delle operazioni di carico/scarico, occorre spegnere il motore ed inserire il freno a mano. Sarà vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, dovrà avvenire negli orari ed in prossimità dell'ingresso concordati con il referente dell'appalto	



Rischi derivati dalla necessità di depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro: • schiacciamenti • inciampi • urti • abrasioni	Qualora sia necessario depositare anche solo temporaneamente materiali ed attrezzature da lavoro, all'esterno o all'interno del magazzino, questi dovranno essere sistemati in apposita area riservata, con superficie piana, verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Sarà vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo	Tutto il personale (Volontari) operante presso la struttura sarà tenuto a non transitare o sostare in prossimità dei materiali ed attrezzature depositati
Rischi derivati dall'accesso alle aree di lavoro oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di Volontari o del personale dipendente della struttura: • inciampi • urti • schiacciamenti • scivolamenti • cadute verso il basso	L'impresa, qualora le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvederà a delimitare le aree di lavoro al cui interno non potranno accedere i Volontari Contestualmente sarà posizionata apposita segnaletica indicante il divieto di accesso e i rischi connessi all'attività da svolgere.	Il personale (Volontari) sarà tenuto a: • rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa • non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
Rischi derivanti dalla produzione e conseguente presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale della struttura o dei Volontari: • inciampi • urti • abrasioni • tagli • scivolamenti	L'impresa avrà l'obbligo di provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo dovrà essere lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose dovrà avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti dovrà avvenire presso impianti autorizzati	



Rischi derivati dalla mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure nonché dal possibile ingombro delle vie di esodo o dalla rimozione o spostamento dei presidi antincendio: • inciampi • urti • scivolamenti • inalazione fumi nocivi • soffocamenti • ustioni • scottature	Prima di iniziare l'attività ciascun addetto dell'impresa appaltatrice che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza presenti nella sede. Occorre comunque durante tutta l'attività lasciare libere le vie di fuga in modo da garantire il deflusso dei presenti in caso di evacuazione. Sarà obbligo non spostare o manomettere mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, occorre informare preventivamente il Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e dare comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	Il Committente mette a disposizione dell'impresa il piano di emergenza contenente le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione dei nominativi degli addetti all'emergenza stessa. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di fuga, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure
---	--	--



Area esterna interferenza parcheggio automezzi e deposito attrezzature

Area interna interferenza attività lavorativa – attività Volontari

Area esterna interferenza circolazione automezzi



3 C

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

TIPO DI RISCHIO	DOVE	CAUSA
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni	area esterna	transito automezzi: Coordinamento, visitatori, addetti alla manutenzione ditte esterne
rischio di investimento urti, schiacciamenti, tagli, abrasioni, compressioni	magazzino	operatività carrello elevatore
rischio di schiacciamento, affaticamento, urti, abrasioni, inciampi	area esterna magazzino	movimentazione manuale dei carichi
rischi di scivolamento	area esterna	presenza di ghiaccio e neve
rischi di scivolamento	magazzino	sversamento di liquidi oleosi
rischi di cadute dall'alto	magazzino	uso di scale portatili
rischio per uso attrezzature	magazzino	utilizzo di attrezzature manuali ed elettriche non idonee allo scopo
rischio elettrico	magazzino	contatto accidentale con quadri, interruttori, prolunghe o attrezzature elettriche accidentalmente non protette contro contatti diretti
rischio incendio	magazzino	presenza di materiali combustibili e prodotti infiammabili
rischio da agenti fisici: rumore	magazzino	derivato dall'utilizzo di attrezzature elettriche



4 C

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

**Attuazione dell'art. 1 della legge 3/08/07 n° 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

TITOLI I - CAPO III - Sezione I MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI

ART. 26 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

APPALTO	SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI DI PROPRIETA' REGIONALE, NELL'AMBITO DELLA COLONNA MOBILE
DITTA APPALTATRICE	

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

PRESSO L'UNITA' DEL **COORDINAMENTO TERRITORIALE DI ASTI** CON SEDE AD **ASTI (AT)** - **Corso Palestro N° 24**



**Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte**

Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013



A	Documento di identificazione dei pericoli e dei rischi conseguenti, presenti all'interno della nostra attività, intesa come complesso di edifici, depositi ed aree esterne in cui il vostro personale deve operare o comunque deve avere accesso diretto	ART.26/01
B	Regole comuni di comportamento all'interno della nostra attività	ART.26/02
C	Norme comportamentali da attuare in caso di emergenza	ART.26/03



A

INTRODUZIONE

01

DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

Indice di rischio $R = P \times D$

dove:

R = Indice di rischio

P = Probabilità di accadimento

D = Stima del danno conseguente

RISCHIO MOLTO BASSO

RISCHIO BASSO

RISCHIO ELEVATO

RISCHIO MOLTO ELEVATO



Coordinamento Regionale
del Volontariato di Protezione Civile
del Piemonte

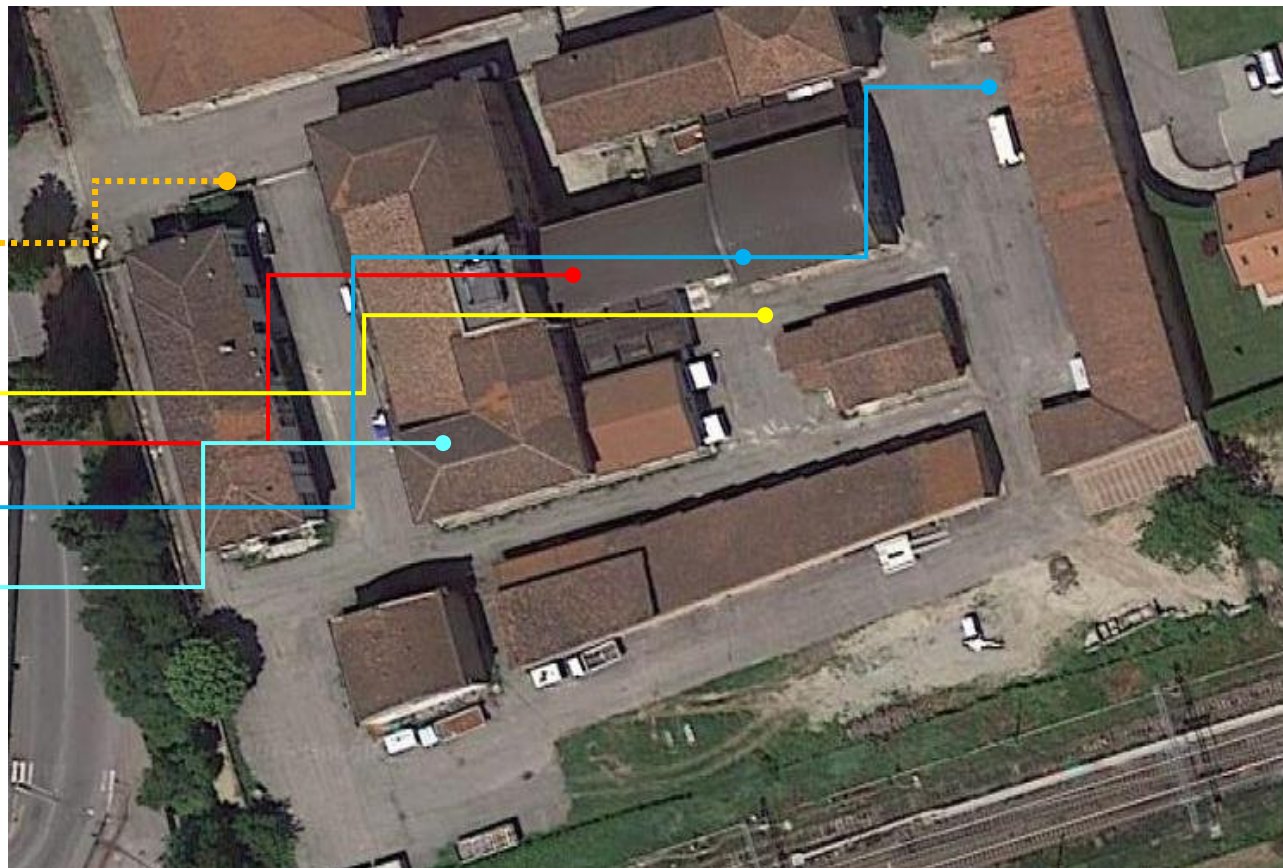
Codice Fiscale 97741550012
Iscrizione registro regionale del volontariato determina n. 2471 del 28-09-2011
Iscrizione elenco nazionale DPC/DPR 194/01 n. DPC/VOL 276 del 03-01-2013



AREE ATTIVITA'

INGRESSO

- **A1 AREA ESTERNA**
- **A2 MAGAZZINO**
- **A3 DEPOSITO AUTOMEZZI**
- **A4 UFFICIO**





A	IDENTIFICAZIONE PERICOLI E RISCHI	01
---	-----------------------------------	----

A 1	AREA ESTERNA	1
-----	--------------	---

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
				
PRESENZA DI AUTOMEZZI O VETTURE DEI VOLONTARI DI P.C. DEL COORDINAMENTO IN INGRESSO ED USCITA DALLE AREE DI PARCHEGGIO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	BASSO		



A 1	AREA ESTERNA	1
PRESENZA DI NEVE E GHIACCIO DURANTE LA STAGIONE INVERNALE	• SCIVOLAMENTI • CADUTE • DISCOMFORT TERMICO	BASSO  
POSSIBILE PRESENZA DI MATERIALI VARI ED ATTREZZATURE IN DEPOSITO TEMPORANEO	• URTI • INCIAMPI • SCHIACCIAMENTI • TAGLI • LESIONI OCULARI	BASSO  
PRESENZA DI TETTOIE NON AGIBILI CON PERICOLO DI CROLLO	• SCHIACCIAMENTI • COMPRESSIONI • GRAVI TRAUMI	ELEVATO  



A 2

MAGAZZINO

2

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI CARRELLO ELEVATORE IN MOVIMENTO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI MATERIALI VARI IN DEPOSITO ED ATTREZZATURE	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI • TAGLI • ABRASIONI • INCIAMPI • LESIONI OCULARI	BASSO		
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI SCAFFALATURE METALLICHE	• URTI • TAGLI • ABRASIONI • INCIAMPI • COMPRESSIONI • SCHIACCIAMENTI • LESIONI OCULARI • CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	BASSO		  
				
PRESENZA DI BANCO DA LAVORO PER PICCOLE MANUTENZIONI	• INALAZIONE FUMI NOCIVI • INALAZIONE POLVERI • LESIONI OCULARI PER RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE • ESPOSIZIONE AL RUMORE • DIFFICOLTA' NELLE COMUNICAZIONI VERBALI	BASSO		  
				
				



PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	- ELETTROCUZIONE - FOLGORAZIONE - USTIONI	ELEVATO		
				



A 3

DEPOSITO AUTOMEZZI

3

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI MACCHINE OPERATRICI O AUTOMEZZI DI P.C. IN MOVIMENTO O IN STAZIONAMENTO PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO	• URTI • INVESTIMENTI • SCHIACCIAMENTI • TRASCINAMENTI • COMPRESSIONI	ELEVATO		
				
PRESENZA DI QUADRI, LINEE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE IN TENSIONE IN TUTTE LE AREE DEL CAPANNONE	• ELETTRUCUZIONE • FOLGORAZIONE • USTIONI	ELEVATO		
				



A 4	UFFICI	4
-----	--------	---

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DPI DA UTILIZZARE	SEGNAL.
PRESENZA DI ATTREZZATURE DA UFFICIO	• URTI • INCIAMPI	BASSO	///	



A 1-4

TUTTE LE AREE

5

PERICOLI	RISCHI	VALORE RISCHIO	DOVE	SEGNAL.
POSSIBILE INNESCO DI INCENDI	• INALAZIONE FUMI PERICOLOSI • DIFFICOLTA' RESPIRATORIE • PERDITA DI ORIENTAMENTO • ATTACCHI DI PANICO • USTIONI • SCOTTATURE • URTI • INCIAMPI	BASSO	AREA ESTERNA	
			MAGAZZINO	
			DEPOSITO AUTOMEZZI	
			UFFICI	



B	REGOLE COMUNI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ	01
B1	ATTIVITA' DI APPALTO	
1	ALL'ARRIVO ALL'INTERNO DELL'AREA DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI ASTI IL PERSONALE DEVE REGISTRARSI PRESSO L'UFFICIO DEL COORDINAMENTO	
2	DALL'UFFICIO IL VOSTRO PERSONALE SARA' ACCOMPAGNATO ALLA PROPRIA DESTINAZIONE DA UN NS. INCARICATO	
3	AL MOMENTO DELL'INGRESSO NEL PERIMETRO DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE DI ASTI IL VOSTRO PERSONALE DEVE INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SPECIFICI PER LA PROPRIA ATTIVITA' O COMUNQUE QUELLI INDICATI NELLA PRESENTE MEMORIA INFORMATIVA	
4	E' FATTO DIVIETO A TUTTI DI SOSTARE SOTTO O NEI PRESSI DELLE TETTOIE PERICOLANTI	
5	E' FATTO DIVIETO A TUTTI DI FUMARE SIA NEGLI UFFICI CHE ALL'INTERNO DEI CAPANNONI	
6	TUTTI INDISTINTAMENTE DEVONO RECARE BEN VISIBILE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO DELLA VOSTRA AZIENDA	
7	I SERVIZI IGIENICI SI TROVANO NELL'EDIFICIO MAGAZZINO	



C	NORME COMPORTAMENTALI DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA	01
----------	--	-----------

C1	ALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME	
1	IL VOSTRO PERSONALE DEVE LASCIARE SENZA INDUGIO IL POSTO DI INTERVENTO CURANDO DI DISATTIVARE LE PROPRIE ATTREZZATURE ED I MACCHINARI EVENTUALMENTE IN UTILIZZO	
2	IL VOSTRO PERSONALE DEVE ABBANDONARE L'AREA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	IL VOSTRO PERSONALE DEVE DIRIGERSI NELL'AREA ESTERNA	
4	NON DEVE SOSTARE NELLE AREE DOVE DEVONO CIRCOLARE I MEZZI DI SOCCORSO	
5	NON DEVE PORTARE AL SEGUITO OGGETTI INGOMBRANTI	
6	NON DEVE TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO	
7	NON DEVE FUMARE	



C2	GLI AUTISTI DEVONO:	
1	SPOSTARE SENZA INDUGIO L'AUTOMEZZO IN UNO SPAZIO LONTANO DAL CENTRO DEL PERICOLO PARCHEGGIANDOLO IN MODO DA NON OSTACOLARE L'ARRIVO E LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO	
2	SE TALE OPERAZIONE NON E' PIU' POSSIBILE, ABBANDONARE IL PROPRIO AUTOMEZZO E L'AREA EVENTUALMENTE COINVOLTA ORDINATAMENTE E CON CALMA, SENZA CORRERE E SENZA CREARE ALLARMISMI E CONFUSIONE	
3	NON FUMARE	